

re, dovessero cedere anche in casa di un Cardinale, il posto di onore a quest'ultimo. Questione però che si risolse in questo senso, e sulla quale il Tron s'intrattenne facendo la storia dell'origine dei Cardinali, intorno alla quale si potrà vedere anche ciò che scrive Lodovico Antonio Muratori alla dissertazione sessantesima prima, sopra le antichità italiane, e Lorenzo Cordella sulle memorie storiche dei Cardinali, ed altri, come l'amico della Religione del 1846 ecc.

Il Tron, ad ogni modo, ed a lui lasciamo la responsabilità del suo racconto, narra che in origine i Cardinali non erano se non preti principali delle parocchie e Chiese di Roma, che per distinguersi dagli altri preti inferiori, si chiamarono Preti Cardinali, cioè preti delle Chiese, che in allora si dicevano Cardinali. In quei tempi, continuava il Tron, della semplicità ecclesiastica, nei quali con la bontà dei costumi, e con l'umiltà del vivere e del procedere, cercavano gli Ecclesiastici di distinguersi, più che con certa ostentazione e fasto, non solo li cardinali, ceduto avrebbero agli ambasciatori, ma neppure sarebbero venuti in competenza, con loro, mentre come comparisce dalle storie, cedevano ai Vescovi.